

D ARC – LA DIREZIONE DELLA CONTEMPORANEITÀ

Pio Baldi

Direttore Generale del Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Direzione Generale per l'Architettura e l'Arte Contemporanee

La DARC – Direzione generale per l'architettura e l'arte contemporanee - è nata nel maggio del 2001 dalla sostanziale riflessione che l'Italia, sede di civiltà assai raffinate, forse proprio per aver dato vita nei secoli passati ad una parte notevole delle espressioni figurative della cultura occidentale, sta trascurando l'espressione della creatività del presente.

Alla fine dell'Ottocento, con l'inizio della politica di tutela dei beni culturali, l'Amministrazione pubblica del nostro Paese si è infatti avviata verso un'azione di sola protezione e di conservazione delle opere del passato, di recinzione di quello che è stato già fatto, senza avere alcuno slancio, non dico nei confronti del futuro ma del proprio presente, quasi come se la storia si fosse fermata.

Alcuni anni fa è invece maturata la convinzione che bisognava non solo tutelare, ma anche promuovere l'espressività dell'oggi, l'arte e l'architettura contemporanee per le quali personalmente non immaginavo che fossero tanto elevati l'interesse e l'attenzione diffusa.

Si tratta, invece, di settori di attività in grande espansione. Ci sono molte forze che hanno bisogno e voglia dell'incoraggiamento e del sostegno di una presenza istituzionale che, si badi, non deve privilegiare l'uno o l'altro orientamento. Non potrà infatti mai essere nemmeno immaginato qualcosa che alluda neanche lontanamente ad un'arte pubblica. Si tratta, questo è il punto, di costituire una sponda, di dare sostegno e promozione a tutto il sistema per favorirne la conoscenza e la diffusione nel nostro Paese, ma anche all'estero.

Il fatto poi che la DARC sia nata nel Ministero della Cultura sta a sottolineare la vocazione dell'architettura a fare cultura, a confrontarsi con la storia e con l'arte, ad esprimere qualità e creatività in stretto rapporto con il grande passato architettonico ed artistico del nostro Paese. D'altra parte la contaminazione fra generi è ormai un dato di fatto.

Una forte assimilazione, una sorta di contiguità tra alcune forme di arte e di architettura.

tura è certamente in atto. I modi di rappresentazione delle cosiddette arti visive sono da tempo usciti dalla bidimensionalità del quadro conquistandosi uno spazio dotato di molte dimensioni e di molti sistemi di comunicazione: si fa arte visiva anche con luci, suoni, movimento, videografica elettronica, esposizione di presenze umane, ecc., così come l'architettura, in alcune frange sperimentali, si esercita attraverso installazioni, videocostruzioni, realizzazioni virtuali in cui il classico spazio costruito tridimensionale è sostituito da allusioni, evocazioni, semplici descrizioni.

Uno degli aspetti più interessanti dell'architettura contemporanea consiste nell'essere veicolo diretto di informazioni attraverso le superfici di facciata che divengono sede di comunicazione visiva attraverso scritte luminose, proiezioni, cristalli al plasma che tendono a sovrapporsi alle strutture finestrate ed a costituire spazi in movimento a metà strada fra arti visive ed architettura. Sono i "media buildings" di cui parla Paul Virilio, la cui costruzione è fortemente influenzata dalla ricerca dell'orientamento delle facciate verso la direzione di maggiore fruizione visiva.

Ciò non toglie nulla alla natura e alle caratteristiche della tradizionale architettura costruita, quella che determina in parte notevole la bellezza o lo squallore dell'ambiente in cui siamo ed è quindi capace di influire sulla qualità e sul benessere del nostro modo di vivere, quella che richiede programmazione, committenza, progettazione e realizzazione, quell'architettura che nella legislazione francese è sinteticamente definita come "espressione della cultura".

Uno dei principali obiettivi della DARC oggi è la realizzazione del Museo nazionale delle arti del XXI secolo – il MAXXI. La storia di questo museo inizia nel 1998 quando il Ministero per i Beni e le Attività Culturali bandisce un concorso internazionale per la sua progettazione. Il bando di concorso prevedeva un piano funzionale complesso, con la presenza di due poli museali: uno per l'architettura ed uno per le arti del XXI secolo.

Il concorso viene vinto dall'architetto anglo-irachena Zaha Hadid scelta per la sua capacità di integrarsi nel tessuto urbano e per la creatività della soluzione architettonica proposta. Il progetto ha, infatti, prefigurato un nuovo tessuto di costruzioni disposte secondo il flusso dei percorsi che attraversano l'area da sud a nord, in cui prevale uno spettacolare uso della luce zenitale. Così la stessa Hadid lo descrive nella relazione di concorso: "Il nostro progetto propone un campo quasi urbano, un mondo nel quale tuffarsi, piuttosto che un singolo edificio".

La progettazione esecutiva del complesso è stata completata e nel febbraio 2003 sono iniziati i lavori di costruzione che si prevede portino alla inaugurazione di una parte cospicua del complesso entro la fine del 2005.

Il MAXXI intende costituire un riferimento nazionale per le istituzioni pubbliche e private operanti in Italia e all'estero sui temi della contemporaneità così come per gli artisti gli architetti e il pubblico più vasto con un lavoro approfondito di valutazione del presente che delinea un quadro in costante aggiornamento sullo sviluppo delle arti e della architettura del XXI secolo.

Il MAXXI collezionerà opere, produrrà esposizioni, avrà un'intensa attività multimediale ed educativa e cercherà nelle forme innovative dell'arte gli elementi costitutivi della nostra identità.

RIASSUNTO

La DARC – Direzione Generale per l'Architettura e l'Arte Contemporanee – è nata nel maggio del 2001 dalla sostanziale riflessione che l'Italia, sede di civiltà assai raffinate, forse proprio per aver dato vita nei secoli passati ad una parte notevole delle espressioni figurative della cultura occidentale, sta trascurando l'espressione della creatività del presente. Alcuni anni fa è invece maturata la convinzione che bisognava non solo tutelare, ma anche promuovere l'espressività dell'oggi, l'arte e l'architettura contemporanee per le quali non si immaginava che fossero tanto elevati l'interesse e l'attenzione diffusa. Lo scopo della DARC è di costituire una sponda, di dare sostegno e promozione a tutto il sistema per favorirne la conoscenza e la diffusione nel nostro Paese, ma anche all'estero. Oggi uno dei principali obiettivi della DARC oggi è la realizzazione del Museo nazionale delle arti del XXI secolo – il MAXXI.

ABSTRACT

The DARC – General Direction for the Contemporary Art and Architecture – was born in May 2001 from the basic consideration that Italy, site of very refined civilisations and perhaps because it gave life in the past centuries to many of the figurative expressions of the western culture, is now neglecting the creative expressions of the present. Some years ago, we matured the conviction that it was necessary not only to safeguard but also to promote the today's expressions of the contemporary art and architecture for which high interest and widespread attention were unimaginable. The aim of DARC is to constitute an edge, to give support and promotion to the whole system in order to favour its knowledge and diffusion in Italy and abroad. Today, one of the most important objectives of DARC is the realisation of the National Museum of Arts of the 21st century – the MAXXI.

RÉSUMÉ

La DARC- Direction Générale pour la Architecture et l'Art Contemporaine – est née en mai 2001 par la réflexion substantielle que l'Italie, siège de civilisations très raffinées, tout juste pour avoir donné vie aux siècles passés à une partie importante des expressions figuratives de la culture occidentale, est en train de négliger l'expression de la créativité du présent. Il y a des ans qu'on a mûri la conviction que il fallait non seulement protéger mais aussi promouvoir l'expressivité du présent, l'art et l'architecture contemporains pour lesquels on n'imaginait pas que les intérêts et l'attention étaient si répandus. Le but de la DARC est celui de bâtir un bord, de donner support et de promouvoir tout le système pour en favoriser la connaissance et la diffusion dans notre Pays, mais aussi à l'étranger. Aujourd'hui un des principaux buts de la DARC est la réalisation du Musée national des arts du XXI siècle - le MAXXI.

ZUSAMMENFASSUNG

Die DARC – Generaldirektion für Architektur und Gegenwartskunst – entstand im Mai 2001 aus der grundlegenden Überlegung, dass Italien als Ort von sehr raffinierten Zivilisationen, vielleicht gerade,

weil es in den vergangenen Jahrhunderten einen beachtlichen Teil der bildlichen Darstellungen der westlichen Kultur ins Leben gerufen hat, die Ausdrücke der gegenwärtigen Kreativität vernachlässigt. Vor einigen Jahren hingegen reifte die Überzeugung, dass man nicht nur die heutige Ausdruckskraft, die gegenwärtige Kunst und Architektur - für die ich persönlich nicht annahm, dass das Interesse so hoch und die Aufmerksamkeit so verbreitet sei - schützen müsse. Das Ziel der DARC ist die Gründung eines Schutzes, einer Unterstützung und Promovierung des gesamten Systems, um die Kenntnis und Verbreitung in unserem Land, aber auch im Ausland zu begünstigen. Eines der Hauptziele der DARC heutzutage ist die Verwirklichung eines Nationalmuseums der Künste des 21. Jahrhunderts – namentlich das MAXXI.

RESUMEN

La DARC – Dirección General de Arquitectura y Arte Contemporáneos – fundada en mayo del 2001 a consecuencia de una profunda reflexión que Italia, sede de civilizaciones altamente refinadas, quizás por haber dado vida en los siglos pasados a una parte considerable de las expresiones figurativas de la cultura occidental, está descuidando la expresión de la creatividad actual. Hace algunos años se llegó a la convicción de que era necesario no sólo tutelar, sino promover la expresividad de hoy en día, el arte y la arquitectura contemporáneos hacia los cuales no imaginaba que fueran tan altos el interés y la atención general. El objetivo de la DARC es el de constituir un asidero, de dar sostén y promocionar todo el sistema para favorecer el conocimiento y la difusión en nuestro País, y también en el extranjero. Hoy uno de los principales objetivos de la DARC es la realización del Museo nacional de las artes del siglo XXI – el MAXXI.